

SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



IUSS
Scuola Universitaria Superiore Pavia

Salute e innovazione: se ne parla oggi allo IUSS di Pavia con la terza giornata della Scuola di Orientamento Universitario.

Promossa dalla Federazione delle Scuole Universitarie IUSS di Pavia, Normale e Sant'Anna di Pisa, la Scuola di Orientamento Universitario 2018 entra nel vivo della settimana con temi d'attualità come l'alimentazione e l'invecchiamento della società, l'innovazione tecnologica e i brevetti, l'utilizzo dei big data nella sanità e i cambiamenti climatici in agricoltura.

PAVIA, 11 luglio. Quali sono gli obiettivi di un sistema sanitario pubblico? Come garantire a tutti i cittadini l'accessibilità e la sostenibilità nei livelli essenziali di assistenza? Quali le sfide del futuro che la ricerca e l'innovazione devono affrontare? Sono alcune delle domande che hanno aperto la terza giornata di studio alla Scuola di Orientamento Universitario dello IUSS di Pavia, che oggi ha accolto a Palazzo Broletto i cinquanta studenti del quarto anno delle superiori con un tema, quello della salute e dell'innovazione, che ci riguarda tutti.

«Ciò che faremo oggi sarà condividere un linguaggio comune su salute, sanità e sistema sanitario pubblico che ci permetta di ragionare insieme sulle sfide del futuro», ha detto ai giovanissimi studenti la professoressa Sabina Nuti, docente di Economia e Gestione delle Imprese alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove coordina il Laboratorio Management e Sanità MeS, nato per sviluppare le scienze manageriali a supporto della sanità pubblica. «La nostra mission», spiega la professoressa Nuti, che ha aperto i lavori della giornata alla SOU, «è di supportare il sistema sanitario pubblico nella funzione di rispondere ai bisogni dei cittadini, utilizzando al meglio le risorse pubbliche». Dunque, innanzi tutto, soddisfare i livelli essenziali di assistenza come la prevenzione, l'assistenza ospedaliera, l'assistenza farmacologica e il presidio sul territorio. Temi di grande attualità che richiamano, per esempio, l'acceso dibattito sui vaccini, un tipo di prevenzione «su cui stiamo lavorando molto», conferma la Nuti, che è anche componente del Comitato scientifico della SOU.

«Quali sono gli obiettivi del sistema sanitario pubblico?», ha chiesto la professoressa agli studenti. «La garanzia di una migliore qualità di vita attraverso una migliore qualità delle cure, l'accessibilità alle cure secondo i principi d'equità e la sostenibilità del sistema sanitario, perché il bisogno è infinito». Obiettivi che si incrociano con quelli della ricerca, che porta avanti progetti scientifici mirati anche ad analizzare e valutare le performance dei singoli servizi sanitari nazionali. Si scopre così che, secondo i risultati di uno studio pubblicato nel maggio del 2017 e realizzato da un gruppo internazionale di esperti epidemiologici che hanno studiato l'efficacia dei vari livelli d'assistenza associata a un campione di 32 patologie nel corso degli ultimi 35 anni, «l'Italia compare al 12esimo posto a livello mondiale. Ciò significa», spiega la Nuti, «che il sistema sanitario italiano ha una performance eccellente nel trattamento delle patologie prese in esame, con un risultato massimo nell'utilizzo delle risorse».

Dalla salute all'alimentazione il passo è breve perché se è vero che, come ricorda la professoressa Nuti, «noi siamo ciò che mangiamo», siamo pure chiamati a rispondere a interrogativi decisivi, che riguardano appunto la produzione alimentare. Su questo aspetto si è incentrato l'intervento del professor Luca Sebastiani, docente di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree e direttore dell'Istituto di Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna, che ai ragazzi della SOU ha parlato delle strategie per produrre alimenti nel XXI Secolo.

Arianna Martinelli, che si occupa di Economia Applicata alla Sant'Anna, ha coinvolto i ragazzi nel tema della proprietà intellettuale e dei brevetti in campo sanitario mentre Alessandro Cellerino, professore di Fisiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha affrontato un altro degli argomenti di grande attualità di questa giornata: l'invecchiamento della popolazione, parlando agli studenti di geroscienza e spiegando perché capire l'invecchiamento può cambiare la società.

La giornata prosegue nel pomeriggio con i laboratori di didattica: Sabina De Rosis, ricercatrice di Management Sanitario alla Scuola Superiore Sant'Anna, parla di big data nella sanità mentre Giorgio Ragolini, ricercatore di Agronomia e Coltivazioni Erbacee alla Sant'Anna affronta la sfida dei cambiamenti climatici in agricoltura.

La giornata si chiude a Palazzo Broletto con il laboratorio sulle neuroscienze cognitive e le basi cerebrali del comportamento sano e patologico, tenuto da Caterina Galandra, Maria Arioli, Francesca Conca, allieve PhD in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente allo IUSS di Pavia, insieme a Virginia Borsa, assegnista di ricerca di Neuroscienze cognitive allo IUSS.

“Spazio e tempo, cielo e terra” è il tema di domani, giovedì 12 luglio, che si aprirà con l'intervento di Gian Michele Calvi, professore di Tecnica delle Costruzioni allo IUSS di Pavia, che spiegherà agli studenti cosa ci insegnano i terremoti sulle loro cause e i loro effetti.

PER INFO E CONTATTI:

Eleonora Marchiafava

Addetta stampa

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia

Tel. mob. +39 3398015613, eleonora.marchiafava@iusspavia.it

Ufficio stampa

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia



Palazzo del Broletto

Piazza della Vittoria n.15 - 27100 Pavia

Tel. mob. +39 3398015613

www.iusspavia.it